**ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"**
Viale della Rocca 8 - Scandiano (RE)
Tel: 0522-857593 Sito: www.icspallanzani.edu.it
Email: reic85400a@istruzione.it Pec: reic85400a@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 91161280358 - Codice Univoco: UFZKCE

Scandiano, 01/09/2025

A tutti i docenti dell'Istituto
Agli Atti
pc. Al consiglio di istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF, triennio 2025-2028**.

"L'Atto di indirizzo è esercizio di leadership educativa e gestionale della scuola che si esplicita in orientamenti ed azioni".

Il Piano triennale dell'offerta formativa non è un mero adempimento, ma l'architettura, la struttura, simbolica e portante, ordinata e flessibile, sicura e perfettibile, con cui la scuola esprime se stessa, la sua identità, il suo valore, il suo significato.

Il PTOF aiuta pertanto ad assumere consapevolezza sui valori che orientano l'agire quotidiano, su come si "abitano" spazi e tempi, su come operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e della qualità dei processi di apprendimento e dell'Offerta Formativa.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e il DPR 275/1999;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTO le Linee Guida dell'Orientamento (D.M. N. 328 del 22/12/2022);
VISTE le disposizioni legislative ministeriali, nazionali e comunitarie che presiedono il funzionamento di una istituzione scolastica, dettandone obiettivi e doveri;

TENUTO CONTO:

- delle previsioni normative contenute nella L. 107/2015;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari e dei documenti Europei;
- del D.M. 183 del 7/09/2024, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- della Legge 170/2024 e del Decreto Legislativo n. 99/2025;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Auto-Valutazione – RAV - (compresi i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale);
- degli esiti del monitoraggio del Piano di Miglioramento e di quanto realizzato da questo istituto scolastico;
- degli Obiettivi nazionali e regionali presenti nel contratto del dirigente scolastico;
- di quanto prodotto grazie al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Investimento

1.4 (intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie del I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica);

- delle innovazioni strutturali prodotte grazie al Piano Scuola 4.0 “Next generation classroom”, ossia la presenza di ambienti di apprendimento innovativi”;
- dei percorsi attivati grazie al PNRR, Missione 4, Investimento 3.1, Nuove competenze e nuovi linguaggi “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- dei percorsi attivati grazie al PNRR, Missione 4, Investimento 2.1, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023);
- il “Piano estate” aa.ss. 2023 – 2024, 2024-25 e 2025-26 (Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027);
- dell’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti;
- che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell’identità dell’istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare e extracurricolare, dell’organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;

in continuità con l’atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale 2022-25

**EMANA**

**LE LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA / PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025-2028.**

La scuola è chiamata a definire il percorso di crescita e **miglioramento continuo** in una prospettiva dinamica che coinvolge necessariamente più soggetti con i quali creare interazioni ed alleanze.

L’organizzazione e le attività collegiali dovranno prevedere una **leadership diffusa** al fine di migliorare il livello di confronto e condivisione, valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi docenti, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni.
Il lavoro del singolo acquista senso e valore all’interno di azioni progettuali coordinate e condivise a livello collegiale in modo continuo e costante.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come **“programma”** di strutturazione coerente del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell’impostazione metodologico didattica, dell’utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Va raccordato alle priorità strategiche individuate attraverso il Rapporto di Autovalutazione e al contestuale Piano di Miglioramento, documenti che come il PTOF saranno da rivedere per assicurare un continuo **miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni** garantendo equità qualità e inclusione.

Per rispondere ai bisogni delle famiglie, soprattutto in alcune scuole, è aumentato il tempo scuola, attraverso l’attivazione di classi a tempo pieno (scuola primaria “M. Lodi”), a tempo integrato (scuola primaria “L. Spallanzani”) e il progetto School Lab (mensa, supporto ai compiti e laboratori creativi, dalle ore 13 alle 16,30, il lunedì-martedì-giovedì-venerdì) grazie alla collaborazione dell’Amministrazione comunale.
Si dovrà continuare a trovare/ricercare soluzioni e proposte per offrire maggiori opportunità a supporto delle famiglie (tempo scuola, supporto ai compiti e allo studio individuale, attività integrative gratuite).

Resta ancora da risolvere il problema del miglioramento delle competenze linguistiche e l’alfabetizzazione delle madri con background migratorio: anche se in Italia da molti anni, non parlano la lingua italiana e faticano anche a comprenderla. La scuola dovrà farsi promotrice per cercare e creare collaborazioni con altre istituzioni, il Comune, il terzo settore, reti e partenariati, …, per cercare di far fronte a questa esigenza.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la

partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione delle vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la **valorizzazione** di tutte le **risorse** esistenti e disponibili.

Sarà necessario rafforzare la governance interna in materia di digitalizzazione, incrementando il coinvolgimento del personale della scuola, per un **utilizzo consapevole delle tecnologie digitali** nei processi organizzativi, grazie alle agenzie di supporto a livello regionale (USR- ER, Servizio Marconi), a livello nazionale (Indire, Avanguardie Educative,…).

In questi anni il Collegio Docenti ha individuato come obiettivi prioritari il miglioramento degli apprendimenti degli alunni in Italiano, in Matematica, in particolare per quanto riguarda la competenza della comprensione del testo e la soluzione dei problemi e l'implementazione degli apprendimenti in lingua inglese.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal PdM, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- rilevare, attraverso osservazioni sistematiche e strumenti specificatamente predisposti, le caratteristiche socio-emotive, le dinamiche relazionali degli alunni finalizzate ad orientare la costruzione di **percorsi di apprendimento personalizzati**.
- Costruire percorsi scolastici in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto/a, felice di essere a scuola e di imparare, curioso/a di conoscere, scoprire e appassionarsi.
- Orientare i percorsi formativi al **potenziamento delle competenze** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione** scolastica, del ritiro sociale e di ogni altra forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del **diritto al successo formativo** di tutti gli alunni.
- Incrementare i **processi di valutazione**, anche alla luce delle nuove disposizioni normative (O. M. n.3/2025), promuovere la raccolta di dati e osservazioni, l'**autovalutazione** e l'impiego di rubriche di valutazione funzionali alla raccolta degli elementi per l'espressione del "giudizio sintetico" della valutazione intermedia e finale che tenga conto non solo dei prodotti/prestazioni raggiunti, ma anche dei processi messi in gioco dagli alunni, in termini di acquisizione di autonomia, consapevolezza e spirito critico.
- Orientare studenti e famiglie, mediante processi di valutazione e di autovalutazione dell'apprendimento, di natura riflessiva e metacognitiva.
- Potenziare la **didattica per competenze** e la relativa **valutazione formativa**, mettendo al centro la **valutazione dei processi** e non solo della performance. Ogni alunno/a deve sviluppare le competenze adeguate ad orientarsi in scenari sempre più incerti e complessi. Pertanto le proposte didattiche dei gruppi docenti/consigli di classe dovranno avere carattere orientativo, attivo, laboratoriale ed interdisciplinare che mettano al centro l'alunno/a come soggetto capace di apprendere attraverso l'esperienza diretta. In particolare dovranno essere progettate per ogni annualità, attività didattiche nei seguenti ambiti:
    - STEAM, dove si intreccino i saperi delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria, dell'arte e della matematica (tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu);
    - Lettura e comprensione del testo scritto;
    - Scrittura (produzioni narrative, autobiografiche, scrittura creativa,…);
    - Metodo di studio;
    - Inglese (e metodologia CLIL).
- Progettare unità di lavoro disciplinare e interdisciplinare per promuovere negli alunni, dai più piccoli ai più grandi, una graduale acquisizione di **comportamenti responsabili,** per tutelare la propria salute,

quella dei compagni e delle persone che incontrano nel quotidiano, ma anche il personale pensiero critico, la curiosità ed il gusto della scoperta, la sperimentazione.

- Curare con particolare attenzione la **relazione con gli studenti** ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere un messaggio di fiducia rispetto alle possibilità di ciascuno. In particolare:
    - alla crescita e al benessere di tutti gli alunni;
    - ai bisogni speciali e alle fragilità, in cui ciascun alunno si senta aiutato e accompagnato alla conquista dell'autonomia personale, della partecipazione e della socialità;
    - allo sviluppo dell'interesse, della curiosità e della motivazione ad apprendere;
    - ai processi cognitivi e meta cognitivi alla base dell'apprendimento e della costruzione di un sapere unitario;
    - ai processi sociali e relazionali all'interno delle classi;
    - alla qualità ed efficacia delle azioni di orientamento proposte che accompagnano gli studenti nel loro percorso scolastico, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.
- Prestare particolare attenzione alla valutazione e alla certificazione delle competenze anche attraverso la proposizione di situazioni didattiche significative, che si prestino alla **valutazione autentica** delle competenze acquisite, come ad esempio le diverse forme di compiti di realtà o di problem solving che incorporano anche le competenze chiave di cittadinanza, come la capacità di collaborare con i compagni, di leadership, di imparare a imparare.
- Continuare a dare **unitarietà alla progettazione** anche con proposte che implementino la cultura della salute, della sostenibilità, della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistica e culturale. Cercare di realizzare **progetti comuni** a tutto l'istituto scolastico (per classi parallele e/o per plesso e/o per tutte le scuole), con attenzione alla promozione di **ambienti di apprendimento** accoglienti, innovativi e GREEN (educazione alla sostenibilità e rispetto dell'ambiente).
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente la dimensione progettuale, materiale e organizzativa (cura del "clima", gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), metodologica e relazionale, l'operatività degli alunni. Ambienti di apprendimento che facilitino la scoperta, la ricerca, la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme (benessere, interesse, curiosità).
- Proseguire a progettare attività a carattere laboratoriale. Il **laboratorio** non solo come spazio fisico, di relazione e socializzazione, ma anche di personalizzazione per sviluppare l'autoefficacia, l'autostima, l'autonomia culturale ed emotiva, la partecipazione. È attraverso la pratica del fare che lo studente diventa protagonista di un processo di costruzione di conoscenze che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari, di rielaborare una conoscenza attraverso l'esperienza diretta, di costruire un apprendimento significativo, di vivere positivamente l'esperienza relazionale scolastica e di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto. Attraverso la didattica laboratoriale si sperimenta operativamente, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità del sapere: le attività laboratoriali devono essere progettate, concrete, aperte.
- Concentrare l'attività **didattica all'Inclusione** scolastica di tutti gli alunni: attenzione ad una didattica personalizzata e in particolare ad esperienze che permettano ad ogni alunno di scoprire e di valorizzare le proprie caratteristiche e di ampliarle, di garantire pari opportunità anche per combattere ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.
- Rivisitare lo **statuto epistemologico delle discipline**, individuando un corretto compromesso fra le necessarie conoscenze e abilità e lo sviluppo dei loro nuclei concettuali fondanti.
- Avvalersi dei **documenti prodotti dalla scuola** per la progettazione didattica ed educativa: gli obiettivi di apprendimento e il Curricolo verticale di Istituto, predisposti per ciascuna disciplina e annualità scolastica (che dovranno essere punti di riferimento sia per la progettazione annuale che per l'osservazione e la valutazione in itinere); il Curricolo di Educazione Civica (tenendo conto dei tre nuclei indicati nel D.M. 183/2025: Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale) e il Curricolo Digitale. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (risultato della combinazione di conoscenze ed abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Attraverso il Curricolo di Cittadinanza Digitale la scuola deve diventare per ciascun alunno l'ambiente in cui conoscere e comprendere le potenzialità della tecnologia e del mondo digitale, per operare nella gradualità il passaggio dall'essere consumatori e utilizzatori passivi della tecnologia a fruitori consapevoli e creativi.

- Curare e investire nelle **iniziative comuni** volte all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento degli alunni (dai 3 ai 14 anni): conoscenza di sé e sviluppo dell'identità personale, riconoscimento e gestione della propria emotività, promozione di abilità procedurali e creative e delle capacità di operare scelte via via più consapevoli, acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, sviluppo dell'autonomia, dell'autostima, consapevolezza del proprio percorso di formazione presente e futuro.
- Rinforzare la comunicazione interna e i passaggi di informazione.
- Mettere a frutto le **innovazioni didattiche e metodologiche** sperimentate durante il periodo di formazione dei PNRR (DM. 65/2023 e DM. 66/2023) con interventi mirati e sistematici, in orario scolastico ed extrascolastico.
- Utilizzare e formare sull'uso corretto dell'**Intelligenza Artificiale** (AI), anche attraverso l'elaborazione di un apposito regolamento. L'IA richiede docenti capaci di stimolare il pensiero critico, l'apprendimento continuo, il controllo e la selezione delle fonti, le connessioni tra le diverse aree disciplinari.
- Trovare modalità e forme snelle ed efficaci di monitoraggio, valutazione / autovalutazione del piano dell'Offerta Formativa, anche nell'ottica della Rendicontazione Sociale.
- Valorizzare i momenti di **dialogo professionale**, i percorsi di **ricerca-azione** al fine di condividere buone pratiche.
- Prevedere forme di **documentazione e valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto dai singoli o dai gruppi di docenti.
- Incrementare lo sviluppo e la diffusione di azioni volte all'affermazione della **cultura della legalità**.
- Realizzare a partire dalla scuola primaria (classi quarte e quinte) attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo in coerenza a quanto richiesto dalla Legge 170/2024 e dal Decreto Legislativo n. 99/2025.
- Promuovere azioni di educazione civica e alla cittadinanza attiva, trasversali e inclusive, nell'ottica delle competenze chiave europee.
- Coinvolgere le famiglie a una partecipazione attiva alle varie iniziative della vita scolastica, sensibilizzandole alla collaborazione, favorendo i momenti collegiali ed aggregativi in genere.
- Sostenere la genitorialità e la responsabilità educativa delle famiglie anche attraverso percorsi formativi.
- Riprendere e promuovere il **Patto educativo** con studenti e famiglie, finalizzato alla condivisione degli impegni di ciascuno (diritti e doveri), e con il territorio (coinvolgimento delle realtà culturali e formative).
- Utilizzare, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi.
- Sviluppare e consolidare la **rete territoriale** a supporto dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, la partecipazione a reti, la stesura di accordi, protocolli di intesa e convenzioni.

La capacità professionale dei docenti è un patrimonio che deve essere sempre rinnovato ed aggiornato. Dovranno quindi essere tenute in grande considerazione le competenze specifiche di ognuno e verranno promosse occasioni per valorizzarle e per arricchire la formazione del personale.

Il piano di formazione, in coerenza con il RAV e il PdM deve:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentano il confronto e la costruzione di un linguaggio comune fra i docenti;
- avere le seguenti tematiche come prioritarie:
  - modalità di insegnamento, verifica e valutazione per competenze, sviluppate con un approccio esperienziale, validato o validabile e replicabili;
  - modalità e strumenti per la valutazione in chiave formativa e descrittiva;
  - sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee e dei conflitti, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD…);
  - sviluppo sempre maggiore delle competenze nella didattica con il digitale, la formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;

- epistemologia delle discipline ed approcci metodologico-didattici che consentono di facilitare connessioni, rapporto, percorsi reticolari dei saperi;
- metodologie innovative per l'inclusione e la didattica interdisciplinare;
- Privacy e sicurezza.

I percorsi di formazione devono coinvolgere anche il personale ATA in particolare per migliorare e/o implementare:

- le dinamiche relazioni anche con alunni e famiglie;
- la Privacy e la sicurezza;
- i Protocolli vari tra i quali quello della somministrazione dei farmaci e loro custodia;
- la digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali improntate alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza;
- le novità normative.

Si ri-afferma che l'animatore digitale, il team digitale e tutto il collegio dei docenti avranno un ruolo strategico non solo nella diffusione ed utilizzo delle tecnologie digitali, ma soprattutto nella promozione ed elaborazione di riflessioni, anche etiche, nello sviluppo di abilità e spirito critico in grado di gestire ed affrontare la nuova frontiera dell'Intelligenza Artificiale e degli strumenti ad essa collegati per formare cittadini liberi, responsabili, capaci di operare scelte per il bene comune, assumersi impegni e inserirsi attivamente nella società.

Si auspica che il collegio docenti si apra a **scambi culturali e didattici e a progetti europei** come Erasmus plus, Etwinning, ….

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato, all'inizio di ogni anno all'interno del triennio, in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

Ringrazio anticipatamente tutto il personale dell'istituto, docente e non docente, che con l'impegno e la responsabilità che lo contraddistingue sarà di fondamentale rilevanza per la realizzazione della mission della scuola ed il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa.

Concludo con due citazioni, già utilizzate nell'Atto per l'elaborazione del PTOF 2022-25.

"E allora il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno domani e che noi vediamo confuse" (Don Lorenzo Milani).

"Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare" (Seneca)

Non possiamo dirigere il vento, ma possiamo orientare le vele, come suggerito a Seneca, e non possiamo nemmeno pensare di navigare in solitaria su imbarcazioni ad uso esclusivo e personale: la nave è unica, così come il viaggio e la meta, raggiungibile in modo agevole e soddisfacente se l'equipaggio rema nella stessa direzione, segue una comune rotta.

Buona navigazione a tutti!

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Antonella Cattani
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme correlate